Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA ED. LECCE: “TRAVOLTO DAL CANCELLO SUL CANTIERE, MUORE IMPRENDITORE DI 61 ANNI. È LA NONA VITTIMA DA INIZIO ANNO”

Nuovo Quotidiano di Puglia ed. Lecce del 05/11/2026

Ancora un incidente in un cantiere. La tragedia a Casarano



Travolto dal cancello, muore sul lavoro Qui il sogno di Bashkim arrivato nel ‘91

Schiavano e Tafuro *a pag.15*



I carabinieri della stazione di Collepasso e della compagnia di Casarano intervenuti per i rilievi presso l’abitazione in contrada Spagnolo dove si è verificato l’incidente mortale sul lavoro

Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA ED. LECCE: "TRAVOLTO DAL CANCELLO SUL CANTIERE, MUORE IMPRENDITORE DI 61 ANNI. È LA NONA VITTIMA DA INIZIO ANNO"

Nuovo Quotidiano di Puglia ed. Lecce del 05/11/2026

Travolto dal cancello sul cantiere Muore imprenditore di 61 anni È la nona vittima da inizio anno

▶ Tragedia a Casarano durante i lavori in una villa

La vittima è Bashkim Rushani. Area sotto sequestro

Andrea TAFURO

Ennesima tragedia sul lavoro. A perdere la vita, ieri mattina a Casarano, il 61enne albanese Bashkim Rushani, titolare della ditta individuale Bashkim attiva nel settore edile. Si tratta della nona vittima sul lavoro da inizio anno in provincia di Lecce.

L'uomo è rimasto schiacciato dalla caduta di un cancello scorrevole durante le fasi di lavorazione in un'abitazione privata situata alla periferia del paese, in contrada Spagnolo, lungo via comunale Palla. Vani i soccorsi del personale del 118 e dei vigili del fuoco intervenuti sul posto per liberare il corpo dell'uomo da sotto la grossa inferriata. Il 61enne era già morto.

Padre di due ragazzi, Rushani era nato a Durazzo ed era molto conosciuto a Casarano. Era uno tra le migliaia di suoi connazionali che nell'agosto del 1991 presero d'assalto le navi dai porti albanesi in fuga dalla grave crisi economica che allora attanagliava i balcani. Arrivato nel Salento, si era costruita la sua professione, prima come manovale e poi come imprenditore indipendente, specializzandosi in cartongesso, pittura e intonaco. Grande lavoratore, serio e gentile, la sua vera passione era però l'arte: diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Tirana, era pittore e scultore, avendo allestito varie mostre personali e partecipato a diverse collettive, tra cui il "Festival delle Culture Mediterranee" nel 2014.

Secondo quando ricostruito dagli inquirenti pare che l'imprenditore stesse sistemando delle colonne in muratura, dove era incardinato il cancello, quando è stato travolto dalla struttura in ferro. Sul posto per i rilievi e le indagini sull'incidente mortale sono intervenuti i carabinieri di Collepasso e della compagnia di Casarano e gli ispettori dello Spesal dell'Asl. L'area del cantiere, su disposizione della Procura, è stata posta sotto sequestro, mentre la salma della vittima trasferita nella camera mortuaria del "Fazzi" di Lecce.

La tragedia riaccende drammaticamente quindi l'allarme sicurezza sui luoghi di lavoro, delineando un bilancio negativo per il territorio salentino. L'emergenza è confermata dai dati Inail pubblicati nei giorni scorsi: ben 3.589 infortuni denunciati in provincia di Lecce nei primi 9 mesi del 2026, pari a una media di quasi 14 denunce al giorno. Al 30 settembre gli infortuni mortali sono stati 8, a cui purtroppo si aggiunge la tragedia di ieri a Casarano. Nelle ultime settimane, inoltre, solo il caso ha evitato conseguenze fatali in altri gravi infortuni accaduti a Maglie, Porto Cesareo e Galatone. Il bilancio sugli incidenti mortali è da maglia nera: negli ultimi 10 anni nel Salento sono morti 149 lavoratori (818 in Puglia), che diventano 252 considerando i dati a partire dal 2010 (1.450 in Puglia). Dal 1998 ad oggi i morti sul lavoro nel Salento sono saliti a quota 278, pari a una media di 1,24 decessi al mese.

▶ Ennesima tragedia nel Salento, report Inail e Vega: quasi 14 infortuni al giorno, edilizia prima per morti

Il quadro si amplia con il report dell'Osservatorio Vega, che fotografa le morti sul lavoro in Italia in crescita del 5% nei primi nove mesi del 2026, con 823 vittime totali, di cui 595 in occasione di lavoro (20 in più rispetto al 2025) e 228 in itinere (19 in più). Nel Mezzogiorno si registrano i livelli di rischio più elevati della penisola, con quattro regioni in zona rossa: Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania. La Puglia si colloca in zona arancione, insieme a Piemonte, Liguria, Veneto e Trentino-Alto Adige. In zona gialla figurano Marche, Sardegna, Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, Molise e Lazio; in zona bianca Lombardia, Valle d'Aosta, Abruzzo e Friuli-Venezia Giulia. Per quanto riguarda la distribuzione assoluta delle vittime in occasione di lavoro, la maglia nera spetta alla Lombardia (84), seguita da Campania (60), Veneto (58), Sicilia (55), Piemonte (53), Emilia-Romagna (47), Lazio (45), Toscana e Puglia (39), Calabria (20), Liguria (18), Marche (16), Sardegna (14), Trentino-Alto Adige (13), Abruzzo, Umbria e Friuli-Venezia Giulia (8), Basilicata (7), Molise (2) e Valle d'Aosta (1).

L'Osservatorio traccia anche l'identikit delle categorie più a rischio. Per fascia d'età, considerando le vittime in occasione di lavoro nei primi nove mesi del 2026, l'incidenza più elevata si registra tra gli ultra 65enni (85,4 morti per milione di occupati), seguiti dai lavoratori tra 55 e 64 anni (37,1) e tra 15 e 24 anni (34,3). In termini assoluti la fascia più colpita è quella tra i 55 e i 64 anni con 208 vittime su 595. Netto aumento anche per le donne decedute, 76 in totale (+11,8% rispetto al 2025), di cui 43 in occasione di lavoro e 33 in itinere. Ancora più drammatico il dato sui lavoratori stranieri: 221 vittime (+29,2%), con un rischio di morte oltre tre volte superiore rispetto agli italiani (61,5 contro 20,3). Tra i settori produttivi, il più colpito è quello delle Costruzioni con 101 morti in occasione di lavoro, seguito da Trasporto e Magazzinaggio (80) e Attività Manifatturiere (73).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano Nuovo Quotidiano di Puglia ed. Lecce del 05/11/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.